



Intervento
di arte pubblica
realizzato nella sede
dell'impianto
di teleriscaldamento
Ecotermica Servizi S.p.A.
situato in Corso Pella n.2
a Biella e inaugurato
a Marzo 2023.

stare a guardare

un progetto di **Claudia Losi**
per **Ecotermica Servizi S.p.A.**
a cura di **UNIDEE Residency Programs**
Cittadellarte - Fondazione Pistoletto
Biella, 2023

Realizzazione dell'opera a cura di

Un progetto di:

CITTADELLARTE - FONDAZIONE PISTOLETTO
UNIDEE RESIDENCY PROGRAMS

FONDAZIONE
PISTOLETTO
CITTADELLARTE
BIELLA

ETS spa
ECOTERMICA
SERVIZI
ENERGIA RESPONSABILE
FRATELLI VISCONTI

in collaborazione con:


Città Studi
BIELLA


BIELLA
CITTÀ CREATIVA
UNESCO

STARE A GUARDARE

**UN PROGETTO DI ARTE PUBBLICA DELL'ARTISTA CLAUDIA LOSI
PER ECOTERMICA SERVIZI, A CURA DI UNIDEE RESIDENCY PROGRAMS,
CITTADELLARTE – FONDAZIONE PISTOLETTO**

Una centrale di teleriscaldamento per il territorio. Un'area in cui convivono diverse anime, da Città Studi Biella alla Casa Circondariale, dalle Università ed Istituti scolastici agli abitanti della zona. Un'installazione simbolo e landmark di tutto un ecosistema di relazioni, intrecci, narrazioni. Impresa e arte per la crescita sostenibile del territorio e della sua comunità.

Biella, 27 marzo 2023

Tutto è partito dalla collocazione e dall'utilizzo della **centrale di teleriscaldamento di Ecotermica Servizi all'interno di Città Studi Biella**. Un bene per il territorio e per la comunità che la ospita. Come minimizzare l'impatto visivo dell'infrastruttura fisica, valorizzando al tempo stesso la sua presenza? Come valorizzare, attraverso un progetto artistico, lo scambio tra azienda e territorio? E infine, come rendere il serbatoio di ETS un contenitore non solo di energia termica ma anche di valori ed interazioni umane?

Ci ha pensato **Maurizio Cassano, AD di Ecotermica, coinvolgendo Cittadellarte – Fondazione Pistoletto**: *“Quando connettiamo le persone, in Ecotermica pensiamo sia alla qualità della loro vita, sia al miglioramento della qualità dell'aria, producendo in modo efficiente l'energia e riducendo la CO2 emessa; ma abbiamo anche l'obiettivo di essere parte dello sviluppo dell'area in cui operiamo, creando occasioni di integrazione in termini di conoscenza e di cultura – spiega Maurizio Cassano, AD Ecotermica Servizi. “Un serbatoio di accumulo termico può quindi diventare il punto finale di un percorso di vera interconnessione tra mondi diversi che, oltre ad essere serviti dalla centrale, la guardano ogni giorno nella sua essenza fisica. Lo stesso serbatoio di accumulo termico può così diventare la risultante di un flusso di idee, sensazioni, pensieri, immagini: uno strumento per restituire al territorio la sintesi di uno scambio che non è solo più di tipo termico, ma che è anche e soprattutto di tipo ideale.”*

La scelta della direzione artistica operata da Cittadellarte è ricaduta sull'artista piacentina Claudia Losi, la cui ricerca si focalizza sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda e sulle relazioni tra l'individuo e la collettività. L'installazione è nata infatti dall'elaborazione di materiale iconografico, testi e immagini raccolti in un lungo processo di relazioni e scambi che l'artista, nei suoi numerosi periodi di residenza a Cittadellarte, ha costruito con **persone e comunità che gravitano attorno al luogo: lavoratori di Città Studi, lettori della Biblioteca di città studi, operatori e ospiti della Casa Circondariale, insegnanti e studenti degli istituti scolastici, abitanti e altri fruitori dell'area**. Questa trama di relazioni è avvenuta attraverso i **Libri Viaggianti**, una selezione di libri che l'artista ha scelto come oggetti e veicoli per attivare la comunicazione e lo scambio tra individui e comunità diverse, e che ora sono ospitati come testimonianza nella Biblioteca di Città Studi.

Come lei stessa racconta, *“L'idea alla base della mia proposta è stata quella di interpellare di lo sguardo del pubblico, più o meno cosciente di esserlo, attraverso una trasformazione formale ed estetica di un oggetto d'uso con una sua forte connotazione paesaggistica. Siamo partiti, insieme al gruppo curatoriale del progetto, coinvolgendo attivamente la Biblioteca di Città Studi e sviluppando insieme un'azione semplice ma efficace*

intitolata Libri Viaggianti. I tredici libri che ho scelto sono diventati dei dispositivi di relazione. Ciascun libro è passato tra mani diverse: i frequentatori della biblioteca, gli ospiti della Casa Circondariale, gli operatori di Città Studi e della Fondazione Pistoletto, gli amici che hanno accolto l'invito."

*"Uno non ha sempre bisogno che un comportamento virtuoso e orientato al bene comune gli venga imposto" dichiara **Paolo Naldini, direttore di Cittadellarte – Fondazione Pistoletto**. "Non è indispensabile che ce lo dica il Parlamento o il Governo che cosa fare. Maurizio Cassano è dimostrazione di questo semplice, ma rivoluzionario assunto. E su questo si costruiscono, con gli artisti e le comunità di co-creazione, realtà che possono contribuire a cambiare il nostro modo di vedere il mondo."*

Il primo lettore coinvolto (a sua insaputa) nel progetto è stato un poeta: Luca Foscale. I suoi versi hanno saputo valicare le mura del penitenziario sito a due passi dalla biblioteca. Oggi Luca è libero, non solo di comporre versi. Uno dei libri che Luca aveva preso in prestito aveva sottolineature e note. Era **Cosmo di Michel Onfray. È stato il punto di partenza del progetto.** Libri Viaggianti ha così coinvolto una piccola comunità che per mesi si è passata, di mano in mano, tredici libri, dalla narrativa, alla poesia fino alla saggistica. Ogni persona coinvolta ha lasciato sulle pagine una sua traccia indelebile, consegnando una parte di sé al lettore successivo.

Dal materiale iconografico raccolto e rielaborato dai libri viaggianti sono state estrapolate, oltre che delle frasi di testo, delle immagini riprodotte a strappo manuale in fogli di carta. Queste sagome irregolari (un'upupa disegnata da un bimbo, vari animali, montagne piante, tessuti, decori), sono state rielaborate e trasposte in sagome metalliche, smaltate con tinte morbide e opache e infine messe a dimora sulla superficie curva del serbatoio della centrale di teleriscaldamento. Una narrazione circolare la cui scrittura, composta di parole e figure, diventa il condensato di questi passaggi.

Come il serbatoio, per sua funzione, accumula e scambia calore ed energia così, idealmente, le immagini e le parole che ne abitano la superficie provengono da una serie di scambi, di relazioni attivate tra le persone coinvolte.

*"Città Studi Biella ha accolto con piacere il progetto dell'artista Claudia Losi nato dall'invito di Ecotermica Servizi S.p.A., attraverso la mediazione e la curatela di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, - sostiene **Pier Ettore Pellerrey, Presidente Città Studi Biella** - poiché ne ha colto in maniera subitanea la sua capacità di mettere in relazione diverse realtà e persone che abitano e frequentano Città Studi Biella. Siamo un polo di cultura industriale che si prefigura come struttura integrata in grado di rispondere alle esigenze del territorio in merito alla formazione, alla ricerca e alla diffusione della innovazione tecnologica, ma che ha saputo anche investire risorse in progetti nei quali la cultura e la creatività sono messe al centro di un discorso più ampio, volto a valorizzare il nostro territorio e creare nuove opportunità per i giovani."*

I Libri Viaggianti sono stati donati da Ecotermica Servizi alla Biblioteca di Città Studi, in un apposito fondo dedicato al progetto. Per tutti i volumi sono state realizzate delle **copertine speciali in tessuti di recupero dalle socie dell'associazione Trame biellesi che ha sede nel campus.**

Come testimonianza di tutto il processo è stata stampata una pubblicazione che contiene riproduzioni di alcune pagine dei libri viaggianti, immagini e testi di accompagnamento, così da lasciare tangibile traccia di quanto ha preceduto l'installazione finale.

La collaborazione tra Ecotermica Servizi e Cittadellarte – Fondazione Pistoletto si innesta sull'esperienza trentennale della "scuola di arte per cambiare il mondo" avviata da Pistoletto a Biella negli anni '90. Una generazione di artisti socialmente impegnati si è formata in queste "aule", ossia negli spazi del complesso di archeologia industriale lungo il torrente Cervo che attraversa da nord a sud il Biellese, quanto nei luoghi del territorio come gli spazi dove ha operato Claudia Losi e poi aziende, ospedali, piazze, pareti di fabbriche ed edifici come l'Unione degli Industriali Biellesi, campi e risaie, montagne e corsi d'acqua vivificate dall'azione rigeneratrice degli artisti, allievi e docenti della Università delle Idee, o UNIDEE come si chiama il programma di residenze di ricerca e produzione e l'Accademia di Belle Arti con i suoi corsi di diploma.

Un progetto di:

CITADELLARTE - FONDAZIONE PISTOLETTO
UNIDEE RESIDENCY PROGRAMS

FONDAZIONE
PISTOLETTO
CITADELLARTE
BIELLA

 **ETS** ^{spa}
ECOTERMICA
SERVIZI
ENERGIA RESPONSABILE
FRATELLI VISCONTI

in collaborazione con:


Città Studi
BIELLA


BIELLA
CITTÀ CREATIVA
UNESCO

*“Impresa ed arte non sono mai mondi antitetici – ci ricorda **Maurizio Cassano** - entrambe hanno come obiettivo il bene delle persone, sia esso economico o culturale. Entrambe vogliono lasciare una testimonianza positiva del loro passaggio sul territorio. Con **ET4Art**, Ecotermica crede fortemente in questa simbiosi di ideali e, ponendo costantemente l'uomo al centro delle sue scelte, vuole porsi come obiettivo la crescita sostenibile della comunità in cui opera.”*

STARE A GUARDARE è un invito a considerare il paesaggio come un ecosistema di relazioni, incontri e narrazioni che si intrecciano nella continua costruzione collettiva dei valori e dei codici sociali.

Ufficio Stampa:

Cittadellarte – Fondazione Pistoletto | Margherita Cugini M +39 349 6031888 m.cugini@cittadellarte.it

Ecotermica Servizi | Barbara Papuzzi M +39 333 6535410 barbara.papuzzi@secnewgate.it

STARE A GUARDARE

CLAUDIA LOSI



La ricerca di Claudia Losi (Piacenza, 1971) parte dall'osservazione delle relazioni che esistono tra l'individuo e la comunità a cui appartiene, con l'ecosistema minerale-animale-vegetale che condivide, con l'immaginario collettivo in cui si identifica. Realizza progetti pluridisciplinari che si sviluppano anche per lunghi periodi di tempo, attivando diverse forme di collaborazione (attraverso il cammino, il fare manuale e il canto corale), facendo rete e tessendo storie. Opera con diversi media come installazioni site-specific e performance, scultura, fotografia, opere tessili e su carta. Ha studiato ed esposto le sue opere in numerose istituzioni in Italia e all'estero. Nel 2020 il suo progetto *Being There. Oltre il giardino* è stato tra i vincitori della IX edizione dell'Italian Council. Nel 2021 pubblica con Johan&Levi, *The Whale Theory. Un immaginario animale*.